

Obiettivi generali dell'esperienza di tirocinio

1. Iniziare a fare esperienza del ruolo dell'educatore all'interno del servizio.

- a. **Modalità:** affiancamento dell'educatore (inclusivo delle riunioni di équipe e di altri momenti non frontali con l'utenza (es. per l'indirizzo nido, le riunioni con i genitori)) e svolgimento di alcune attività educative sotto la supervisione dell'educatore.

2. Ricostruire finalità, organizzazione, metodologie di lavoro del servizio e il ruolo dell'educatore (compiti e funzioni).

- a. **Modalità:** visione e analisi dei documenti, osservazione ed eventuali interviste a testimoni privilegiati (figure di coordinamento, educatori, altre tipologie di personale dell'équipe multiprofessionale).

Osservazione, documentazione, analisi

Osservare, documentare e analizzare l'attività educativa all'interno del servizio è decisivo sia per comprendere il **legame tra gli insegnamenti, i laboratori e il tirocinio stesso** (dunque per mettere a tema gli aspetti teorici del proprio studio e le attività pratiche sperimentate nel contesto), che per **produrre una relazione finale** di tirocinio coerente con le attività svolte.

Il tirocinio, infatti, promuove diversi aspetti del lavoro educativo che è bene sottolineare preliminarmente e **di cui è necessario tenere conto prima di iniziare il progetto:**

- a) Una forma di **orientamento**, sia rispetto ai servizi in cui potenzialmente intraprendere un percorso professionale, sia rispetto allo specifico ruolo da assumere nei servizi medesimi;
- b) Un **atteggiamento critico-riflessivo sulle pratiche educative**, che produce effetti sulla crescita professionale della/del tirocinante e cambiamenti di contesto (sia accademico che lavorativo);
- c) Un **processo-ponte** tra la formazione iniziale e la futura formazione in servizio (comprensiva di momenti di supervisione);
- d) Un'occasione per **sperimentare gli apprendimenti** all'interno di un contesto concreto;
- e) L'opportunità di **osservare assetti e culture «di servizio»** non necessariamente iscritti in una cultura pedagogica specifica;
- f) Un processo sociale che permette al tirocinante di **restituire**, in ambito universitario e di servizio, **il proprio contributo** critico-riflessivo (D'Antone, 2023).

SVOLGIMENTO

- **Osservazione e ascolto giornalieri: riferimenti preliminari**

Si chiede di **tenere un diario delle attività svolte** (cartaceo o digitale), per **appuntare giornalmente** (e **analizzare settimanalmente** – vd. punto successivo su **Documentazione e analisi**) gli aspetti salienti del progetto di tirocinio.

Qualora non sia possibile appuntare gli elementi importanti nel corso delle attività (perché si è coinvolti in prima persona, perché la situazione appare delicata, perché manca il tempo, etc.), è consigliato **prendere appunti rapidi nei momenti in cui è possibile o alla fine dell'orario**, eventualmente registrando tramite un *device* elettronico (smartphone, registratore, etc.), quando possibile, gli elementi principali da trascrivere in un secondo momento.

La fase di osservazione e ascolto si compone di **due momenti**:

1. gli elementi ritenuti più importanti
 - a. **dell'accoglienza/inserimento**,
 - b. **della permanenza/del vivo delle attività quotidiane**,
 - c. **del congedo/del commiato/dei saluti**;
2. le proprie **impressioni** e i propri **vissuti** “elaborati” e “sentiti” nel corso delle attività (*memo* dell'educatore);

e si basa su **sei aree di osservazione/focus**:

1. **Area della strutturazione materiale**: gli spazi e i tempi, gli appuntamenti e la loro scansione, i ritmi, l'organizzazione, la disposizione, le soglie e i passaggi;
2. **Area istituzionale**: la committenza, la gestione, il mandato, la rete dei servizi;
3. **Area linguistica**: i linguaggi specialistici, il gergo, i codici, gli stili comunicativi ricorrenti;
4. **Area normativa**: le regole, le norme, i divieti, gli obblighi, il loro carattere esplicito o implicito;
5. **Area progettuale**: gli scopi e gli obiettivi, i contenuti messi in campo, le strategie e i metodi, le risorse disponibili, le modalità di revisione, verifica e documentazione, l'équipe e la supervisione;
6. **Area relazionale**: i ruoli, la gestione dei conflitti, le interazioni possibili e quelle non tollerabili, i tabù e le zone d'ombra (D'Antone, 2023).

CONSEGNA: Si chiede di osservare con attenzione, durante la partecipazione alle attività, tutto ciò che attiene agli elementi **strutturali** (spazi, arredi e strumenti; tempi, appuntamenti, scansione, ritmi; regole e norme) e agli aspetti **relazionali** dell'esperienza educativa (comunicazione, conflitto, attivazione, rifiuto, cooperazione, affettività...), **con un occhio di riguardo alle attività e alle interazioni**.

Se, in una prima fase, può essere importante dedicare molto tempo **all'analisi del contesto**, tuttavia se esso non subisce variazioni nel corso del progetto può essere tenuto sullo sfondo, per concentrarsi sullo sviluppo della parte **relazionale e delle diverse esperienze proposte**.

Il diario aiuta a tenere traccia, nei due momenti e nelle sei aree proposte, delle impressioni, delle intenzioni, dei passaggi per realizzare una determinata attività, degli oggetti da utilizzare, dei soggetti da coinvolgere, delle risposte e delle reazioni, degli avvenimenti importanti e che colpiscono l'attenzione, dei resoconti delle riunioni, delle preoccupazioni e delle soddisfazioni, delle riflessioni libere, dei suggerimenti per il miglioramento.

- **Documentazione e analisi settimanali**

L'analisi del diario giornaliero deve essere svolta **su base settimanale** e riguarda **quella specifica settimana in cui il diario è stato redatto**.

I **criteri** con cui stendere l'analisi settimanale del diario sono:

- 1) **Analisi degli scopi e delle proposte educativi;**
- 2) **Analisi dello spazio:** organizzazione del contesto, disposizione degli arredi (fissi o variabili), utilizzo dei materiali, spazi comuni e spazi separati, utilizzo delle pareti, aspetti legati alla sicurezza, ordine e riordino, maggiore o minore personalizzazione, presenza di barriere, etc.
- 3) **Analisi degli strumenti e delle strategie di lavoro utilizzati nel servizio;**
- 4) **Analisi dei tempi:** ritmi, scansione delle attività, fasi, tempi individuali e tempi collettivi, momenti pieni e vuoti, appuntamenti, équipe e supervisione, incontri con le famiglie, incontri con la rete dei servizi, etc.
- 5) **Analisi dei ruoli:** coordinamento, gestione, organizzazione, regole, etc.
- 6) **Analisi delle relazioni:** descrizione di specifiche relazioni salienti con i soggetti, con i genitori, con i colleghi, con membri della rete dei servizi; gli aspetti di cura, di sostegno, di accompagnamento, di dialogo, di guida, di attività libere o guidate (in coppia o in gruppo, tra pari o con la figura educativa), di alleanza e dis-alleanza con le famiglie, etc.
- 7) **Riflessioni personali:** elementi salienti, dubbi, perplessità, preoccupazioni, vissuti problematici e positivi, criticità e buone pratiche, soddisfazioni, suggerimenti per il miglioramento, etc. (D'Antone, 2023)

CONSEGNA: Tenere un diario giornaliero e analizzarlo settimanalmente aiuta a **focalizzare i problemi**, a **progettare le attività** (come in un *copione*), a **valutare** il proprio operato e a **ritornare sulle proprie pratiche** con un distanziamento necessario a comprendere meglio i problemi e le possibilità del lavoro educativo. In questo senso, è un importante **strumento critico-riflessivo**.

Per redigere il diario occorre utilizzare gli **appunti di osservazione quotidiana** presi durante o alla fine delle attività nel contesto educativo.

Come per l'osservazione quotidiana, anche nel diario, in assenza di variazioni del contesto, una volta definito lo stesso si potrà lasciare sullo sfondo la parte strutturale dell'esperienza per concentrarsi su quella relazionale e legata alle attività.

- **Riflessione sul materiale raccolto**

- Durante il progetto, è **bene appuntare e analizzare tutti gli aspetti ritenuti importanti secondo le aree di osservazione e lo schema di analisi proposto**. È possibile riportare anche **frasi e indicazioni specifiche**, tenere **foto e immagini**, chiedere alle figure educative e di coordinamento del servizio se è possibile **consultare la documentazione** in uso nel servizio stesso. **In questo caso, sarà possibile inserire l'analisi della documentazione consultata all'interno del proprio diario**.
- Il **materiale sensibile** (foto, documenti, frasi, etc.), tuttavia, non necessariamente potrà essere utilizzato direttamente all'interno della relazione finale di tirocinio (per questioni relative alla privacy, al carattere confidenziale delle informazioni e dei documenti, etc.), **ma è di grande utilità all'interno del diario** per permettere di ritornare in un secondo momento sulle attività svolte e poterle analizzare criticamente, in modo tale da poterle riportare sul piano della rielaborazione all'interno della relazione finale (D'Antone, 2023).